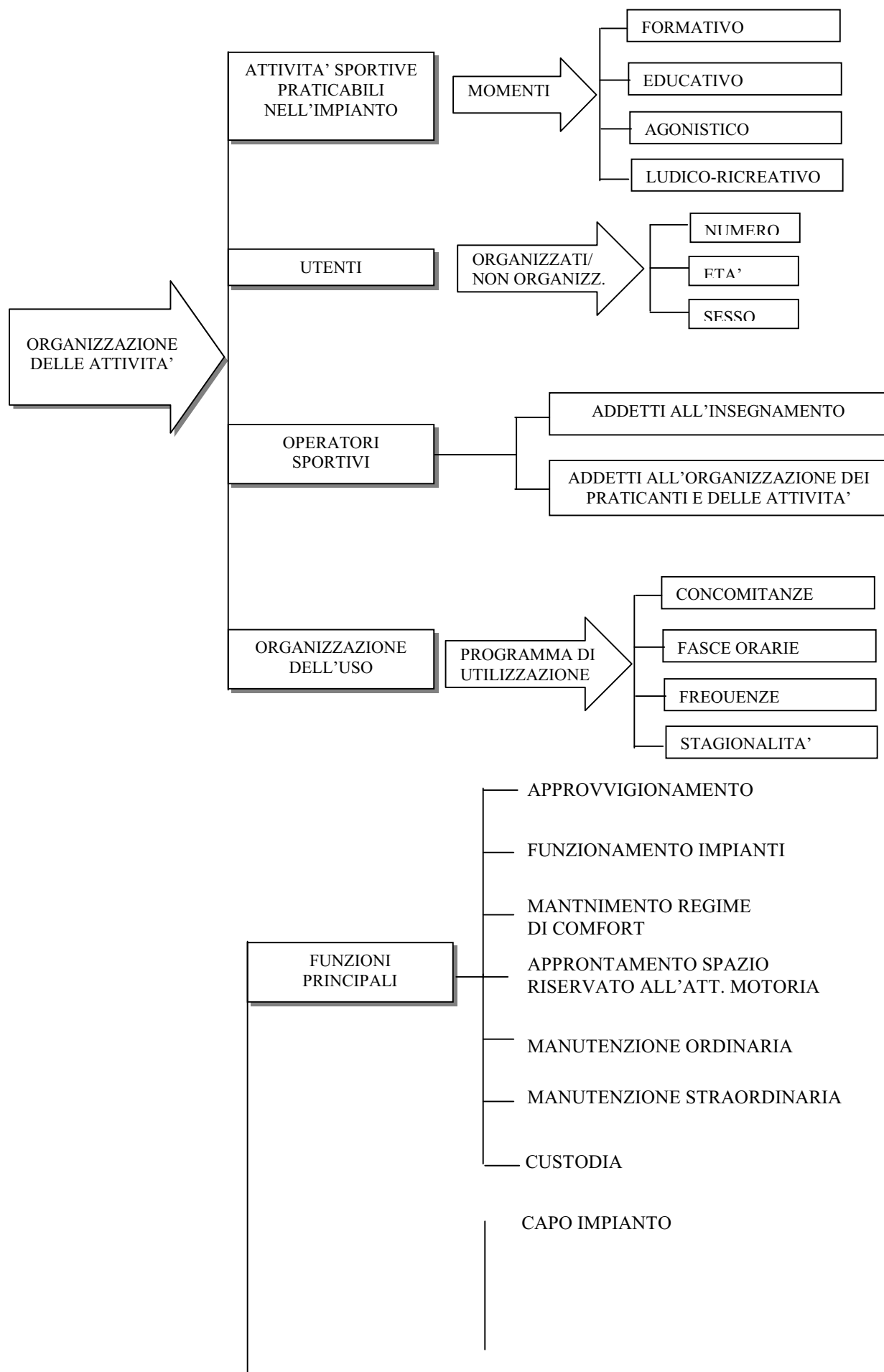
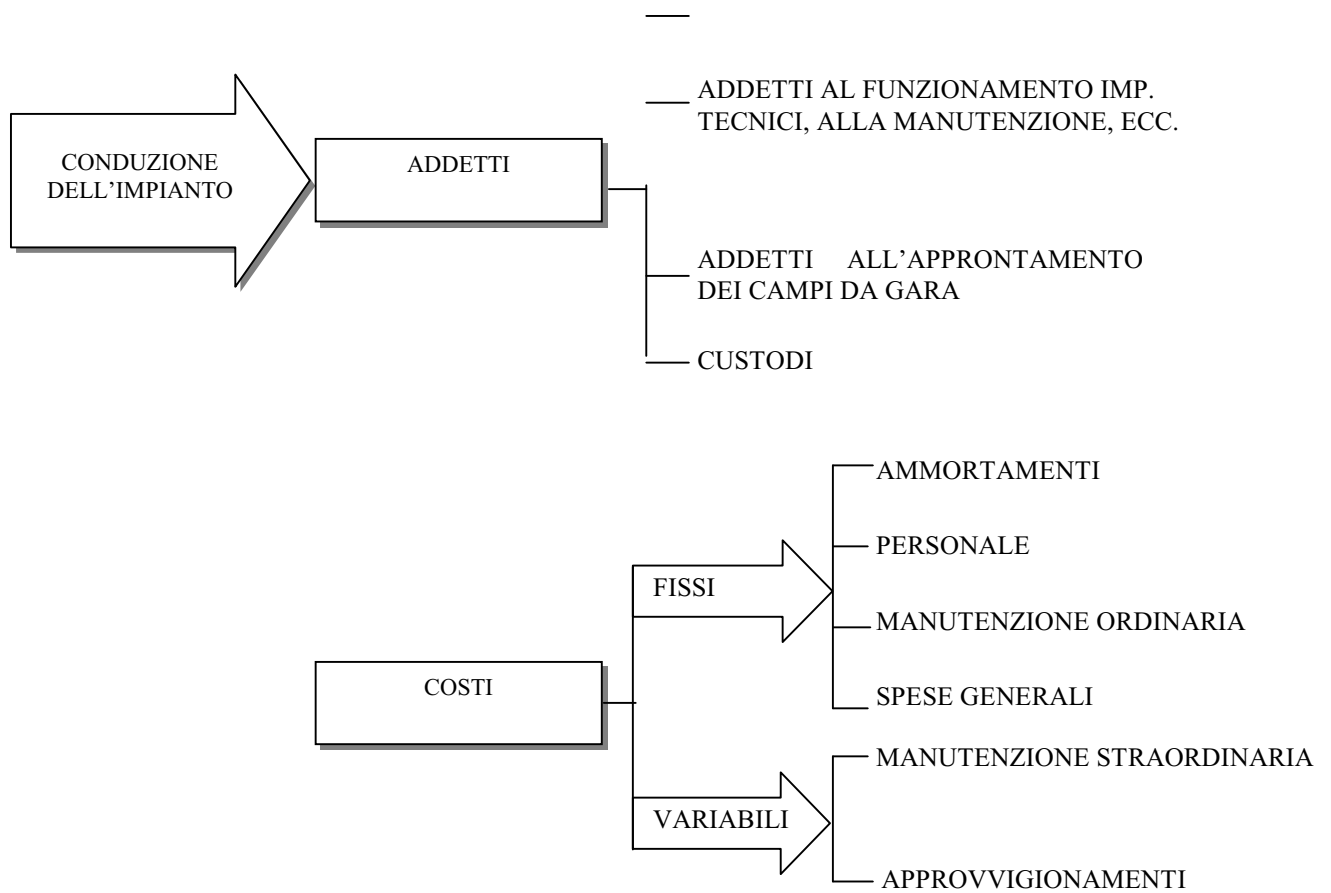


In sintesi la gestione di un impianto sportivo può essere ricondotta a due grossi aspetti fondamentali: l'organizzazione delle attività e la conduzione dell'impianto.

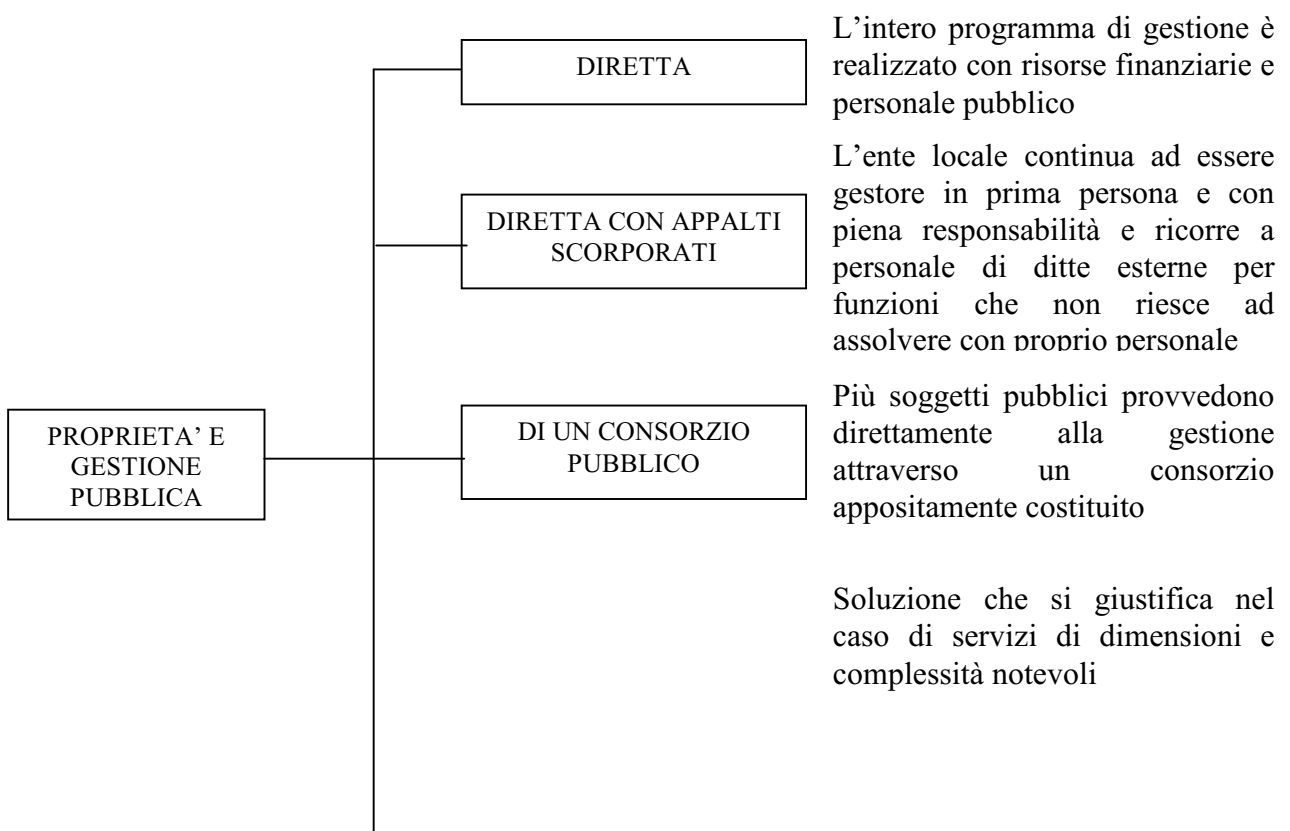


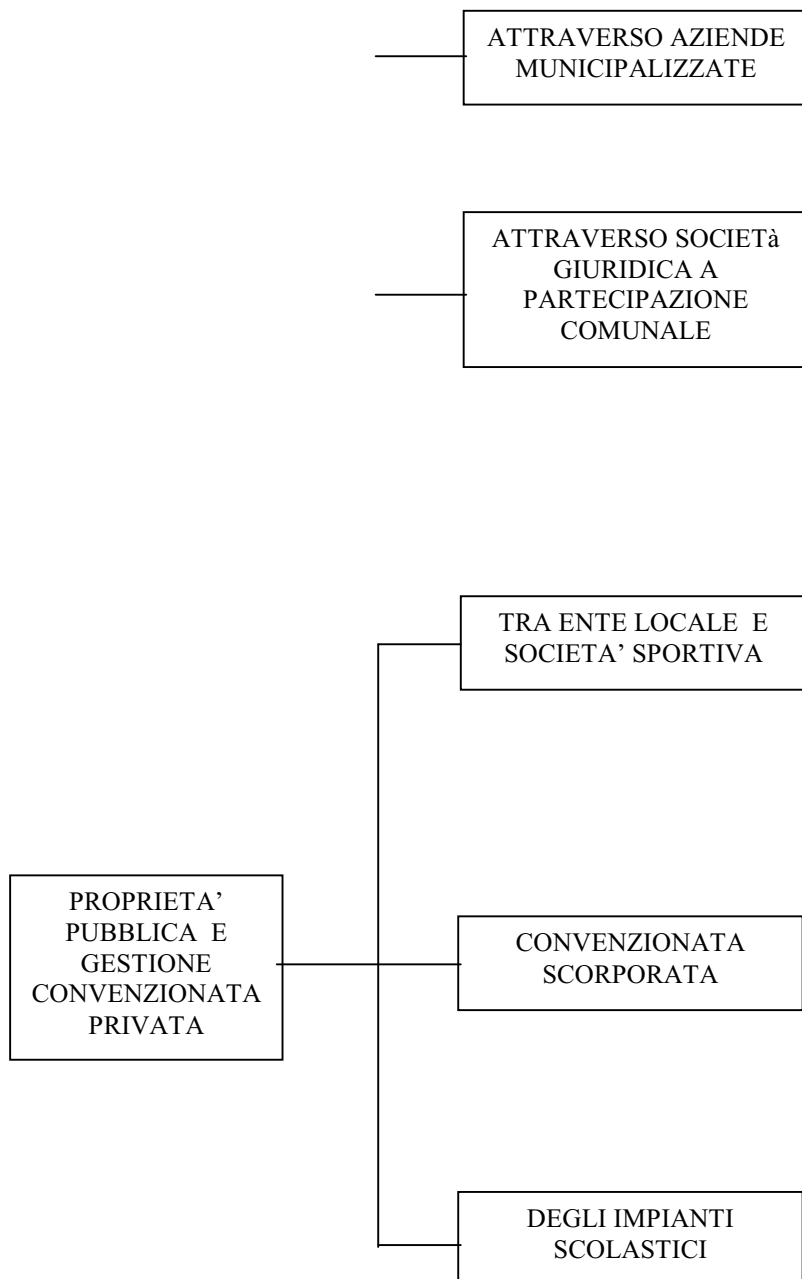


Se si analizzano le diverse forme di gestione in relazione alla proprietà, abbiamo impianti di:

1. proprietà e gestione pubblica;
2. proprietà pubblica e gestione convenzionata a privati;
3. proprietà e gestione privata.

Per quanto riguarda quindi gli impianti di **proprietà pubblica**, si distingue:





L'ente locale partecipa come azionista di maggioranza alla conduzione di una società giuridicamente riconosciuta, di cui mantiene il controllo e l'indirizzo generale al fine di affidare la gestione di determinati servizi

Accordo diretto fra proprietario dell'impianto e gli utilizzatori dello stesso, con cui questi si impegnano a garantire il funzionamento della struttura. La società sportiva si assume il duplice ruolo di utilizzatrice dell'impianto e di responsabile della sua gestione

Il soggetto pubblico proprietario, per la gestione dell'impianto si avvale di due o più soggetti di diversa natura con cui si convenziona per gestire aspetti differenti dell'impianto sportivo. (conduzione edilizia dell'immobile, organizzazione attività sportive, ecc.)

Infine, per quanto riguarda gli **impianti di proprietà privata** si può distinguere:

PROPRIETA' E GESTIONE DI ENTI MORALI O ISTITUZIONI RELIGIOSE

Gestione diretta di piccoli impianti, con prevalenza di strutture all'aperto senza particolari difficoltà tecniche, amministrative o economiche.

PROPRIETA' E GESTIONE DI SOCIETA' SPORTIVE

Gestione diretta dei propri impianti finalizzata all'attività sportiva specifica ai vari livelli ( formativo, agonistico, spettacolare, di mantenimento)

PROPRIETA' E GESTIONE DI  
ALTRI PRIVATI

Gestione diretta dei propri impianti sia a livello di conduzione edilizia dell'immobile (campi polivalenti all'aperto, palestre e piscine), che di gestione dell'attività sportiva.